

Venerdì 29 novembre 2024

<https://www.malpena24.it/maggioranza-blindata-busto-avra-largo-ramelli-farioli-ora-via-berlusconi/>

Maggioranza blindata, Busto avrà Largo Ramelli. Farioli: «Ora una via a Berlusconi»

29/11/2024 Andrea Aliverti BUSTO | VALLE OLONA



BUSTO ARSIZIO – Si chiamerà **Largo Sergio Ramelli** e dovrebbe sorgere dove c'è **la rotonda ai piedi del cavalcavia di via del Roccolo**, all'incrocio con via Castellanza. Lo ha deciso il consiglio comunale, dando il **via libera alla proposta di Fratelli d'Italia** con il voto favorevole del centrodestra (astenuto **Alex Gorletta** della Lista Antonelli e assente la leghista **Isabella Tovaglieri**) e quello contrario dell'opposizione, che si era allineata alla controproposta dell'ex sindaco **Gigi Farioli** di intitolare **una via alle Vittime degli Anni di Piombo**. Ed è lo stesso Farioli a fine dibattito ad evocare **l'intitolazione di una via a Silvio Berlusconi**, suggerendo la strada ancora senza nome del sottopasso di Sant'Anna.

Il dibattito

È stato un dibattito intenso, a tratti anche aspro, quello che ha portato alla decisione di approvare la proposta di **un'intitolazione alla memoria di Sergio Ramelli**, il giovane militante del Fronte della Gioventù ucciso dagli estremisti rossi nel 1975 a Milano. «È un simbolo – rivendica il capogruppo di Fratelli d'Italia **Paolo Geminiani** – una vittima con un nome, un cognome e un volto». E rilancia l'idea

di **due intitolazioni a vittime di opposta ideologia**, destra e sinistra, ai due lati del cavalcavia del Roccolo. L'opposizione si mette di traverso, con **Maurizio Maggioni** (PD) che ricorda che «**dichiararsi fascista allora** significava essere per la svolta autoritaria» e con Farioli (PRL) che rilancia l'appello ad «un **passo in avanti che lasci alle spalle le scorie di contrapposizioni ideologiche**, ricordando insieme con Sergio Ramelli, con nome e cognome, anche tutte le vittime degli Anni di Piombo».

Maggioranza (quasi) blindata

E se i "Fratelli" serrano le fila, con **Max Rogora** che insiste per «ricordare proprio Ramelli, non tutte le vittime senza un nome» e **Francesco Attolini** che lo descrive come «un ragazzo buono come il pane, che non aveva amicizie pericolose, colpito perché indifeso e debole», in maggioranza si registra il dissenso di **Alex Gorletta**, "antonelliano" con un passato a sinistra, che annuncia la «**scelta personale**» di astenersi. Parlando, da un lato, di «strumentalizzazione», perché «definire Ramelli fascista è una semplificazione eccessiva», ma dall'altro anche che «**non si può semplificare con una rotonda di qua e una di là**».

Scintille (1) sulla democrazia

Ma è l'intervento di **Paolo Pedotti** (PD) a suscitare le prime vere scintille in sala esagonale. «Il dibattito purtroppo si è fossilizzato – le parole del segretario Dem – i gruppi di minoranza hanno proposto di intraprendere **un percorso in cui quello di oggi non fosse il punto di arrivo** ma il punto di partenza e la risposta è stata chiarissima. Non c'è dibattito, **non c'è discussione, non c'è democrazia** in tutto questo. Da parte nostra c'era disponibilità ad approfondire, nello spirito di condivisione della Costituzione, **se poi volete il nome nella rotonda** banalizzate un discorso più ampio. Ma siete la maggioranza e deciderete». Parole che suscitano la levata di scudi prima della presidente del consiglio **Laura Rogora** (FI): «Il dibattito c'è stato. È lei che ha esordito male in commissione dicendo che Sergio Ramelli aveva delle idee sbagliate». Poi del **sindaco Emanuele Antonelli**: «È incredibile che **proprio io debba spiegarvi cos'è la democrazia**, a voi che mi considerate un antidemocratico. Non accetto che venga a dire che non c'è democrazia perché le persone che hanno parlato non la pensano come lei. **Mi sa che deve andare a studiarcela bene** la Costituzione di cui parla tanto».

Scintille (2) sul rimpasto

Poi è Gigi Farioli a creare ulteriore scompiglio quando evoca **un accordo politico nell'ambito del rimpasto** dietro alla compattezza del centrodestra su Ramelli: «Nei corridoi **si dice che sia stata una richiesta di Fratelli d'Italia con il rimpasto**. Verosimile, visto che è stata votata con urgenza come unico punto in commissione, ma non voglio crederci. Sarebbe poco dignitoso». Ancora, la risposta è una levata di scudi: «**Imbarazzante** – ribatte il sindaco Antonelli – sono **tutte balle**». E ironizza, di fronte ad un centrodestra perplesso: «Datemi un nome da intitolare che facciamo un altro rimpasto». Poi però lo stesso Farioli, che in apertura di seduta aveva detto in modo sibillino «**sono ancora in minoranza**» – nei giorni scorsi L'Italia c'è, il movimento di Librandi a cui aderisce, **si è "federato" con Forza Italia** – va oltre: «Mi auguro che tra poco **torni la proposta di intitolazione a Silvio Berlusconi, che improvvisamente è stata cancellata** dall'ordine del giorno e mai votata – l'aveva proposta **il gruppo di Forza Italia** – il nostro gruppo la voterebbe. Ricordo che il governo Berlusconi **fu il primo a finanziare il sottopasso di Sant'Anna**. Valutatelo». La strada del sottopasso infatti è ancora priva di intitolazione. Ma questa è un'altra storia.

